

undefined

IMPRESE E SINDACATI

Il 30 maggio le parti sociali convocate a palazzo Chigi su riforme e fisco

Le parti sociali sono state convocate a palazzo Chigi il 30 maggio dalla premier Giorgia Meloni sulle riforme e sui principali provvedimenti in materia economica e sociale. Si inizierà alle 15,45 con i leader di Cgil, Cisl, Uil e Ugl attesi nella sala Verde per un confronto sulle riforme istituzionali, la delega fiscale, l'inflazione, la sicurezza sul lavoro, le pensioni e la produttività. Poi toccherà alle associazioni datoriali: Confindustria, Confapi, Concommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Alleanza cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Confprofessioni, Abi e Ance. Poi verranno avviati o proseguiranno tavoli specifici con i ministeri competenti.

La convocazione è arrivata ieri dopo le tre mobilitazioni indette a livello territoriale unitariamente da Cgil, Cisl e Uil, alla vigilia del congresso del Ces, la confederazione europea dei sindacati, che si apre oggi a Berlino. A Berlino Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri avevano in programma di vedersi per stabilire un nuovo calendario di mobilitazioni, con la prospettiva anche di compiere un salto di qualità rispetto alle manifestazioni organizzate finora solo a livello interregionale. L'avvio del confronto con Palazzo Chigi ha un diverso impatto tra i sindacati che da tempo lamentano l'assenza di dialogo con il governo. «Credo ci siano tutte le condizioni per uno sciopero generale» ha tuonato Landini, mentre per Sbarra la convocazione è «un'ottima notizia».

—G.Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA